

4

Inverno 2007

Stazione "Canyelles", Barcellona
Scala ed ascensore, Llodio
Ponte, Reggio Emilia
Mediateca, Gentilly
Istituo "Bachelet", Copertino
Sede Medtronic, Sesto San Giovanni
Sede de "Il Sole 24 Ore", Milano
Alloggi popolari, Madrid
Casa, Parigi
Casa, Chambéry
Officina, Valencia
Cantine, Spagna
Ampliamento del Politecnico,
Torino
Stazione, Shanghai

Europa, A

acciaio
architettura



Lo specchio della tecnologia

Sesto San Giovanni, agli inizi del novecento, fu una delle città europee con maggiore industrializzazione, tanto che il geografo francese Pierre George, in uno dei suoi libri, citava questa città come esempio di *banlieue renversée*: periferia rovesciata, città del lavoro e non “periferia dormitorio”.

Negli anni '80 – '90, Sesto ha vissuto il crollo della grande industria, con il conseguente proliferare al suo interno di un vuoto formato da tre milioni di mq di aree dismesse. Nonostante la nostalgia del passato perduto, questa città dell'hinterland milanese, ha saputo reagire ed è oggi un esempio riuscito di riconversione urbana. Grandi nomi dell'architettura hanno accettato questa sfida riqualificando aree come quella della ex - Breda, Concordia Nord ed ex - Marelli. Su quest'ultima, di 460 mila mq di superficie, sorgono nuove realtà come la sede della Facoltà di Mediazione Linguistica di Milano e diversi edifici direzionali, sedi di grandi industrie, come quello della Medtronic, leader nel campo delle tecnologie medico-terapeutiche.

Reso possibile grazie alle potenzialità creative proprie dell'acciaio, è stata la tecnologia il cardine del progetto di questo edificio, sviluppato su 7 700 mq con due piani interrati che ospitano magazzini e parcheggi, altri sette fuori terra adibiti ad uffici, oltre ad un auditorium, un *foyer*, una sala catering ed un laboratorio, inseriti in un suggestivo “belvedere” vetrato in copertura. La tecnologia si evince dalle soluzioni progettuali adottate all'insegna del risparmio



© Zamperlini

energetico e nel rispetto dell'ambiente. All'avanguardia, l'impianto di condizionamento è costituito da un sistema a travi fredde in armonia con la “facciata attiva”, composta da una doppia vetrata, quella esterna formata da un vetro camera basso-emissivo e quella interna costituita da una normale lastra vitrea apribile, tra le quali un'intercapedine di 20 cm agevola il passaggio dei flussi di aria pulita con temperatura variabile in base alle stagioni. Questo sistema combinato permette di ridurre l'inquinamento acustico e di abbassare i costi elettrici e di condizionamento. Lo sfruttamento delle caratteristiche dell'acciaio, materiale scelto per le strutture, ha permesso sia l'esecuzione di travi e colonne con minimi ingombri, sia di avere un'ampia libertà di spazio per il passaggio degli impianti.

L'edificio si presenta come un parallelepipedo specchiato di circa 20 m x 55 m, con la caratterizzazione centrale di un oggetto a forma curvilinea, modellato con profili ad “U”. La struttura è di tipo “pendolare”, sprovvista di controventi, dove la trasmissione delle azioni orizzontali a terra è affidata unicamente ai vani scala, costituiti da muri in cemento armato a sezione chiusa. Colonne HEB (dal 500 fino al 320), partendo dal secondo piano interrato (-6 m) raggiungono quota +28 m e conformano i telai distribuiti a maglia regolare ogni 5.4 m. Travi IPE ed HEA/B, con una luce massima di 6.9 m, completano le tre campate di questi telai. Le solette di impalcato sono in lamiera grecata con solaio collaborante.



2



3



4

© Zamperlini

Secondo le parole dell'architetto Giancarlo Marzorati: *"un edificio costruito senza l'uso di nemmeno un mattone è già di per sé un concetto di edificio altamente tecnologico; l'utilizzo dell'acciaio mi ha permesso di eseguire fabbricati che vivono e funzionano come organismi dotati di autonomia e intelligenza proprie"*. Possiamo allora ribadire che l'acciaio con la sua leggerezza e versatilità viene incontro al progettista, aprendogli la strada verso l'uso di nuove tecnologie. Sesto San Giovanni, come agli inizi del secolo scorso, torna a fare scuola in Europa.

Monica Antinori

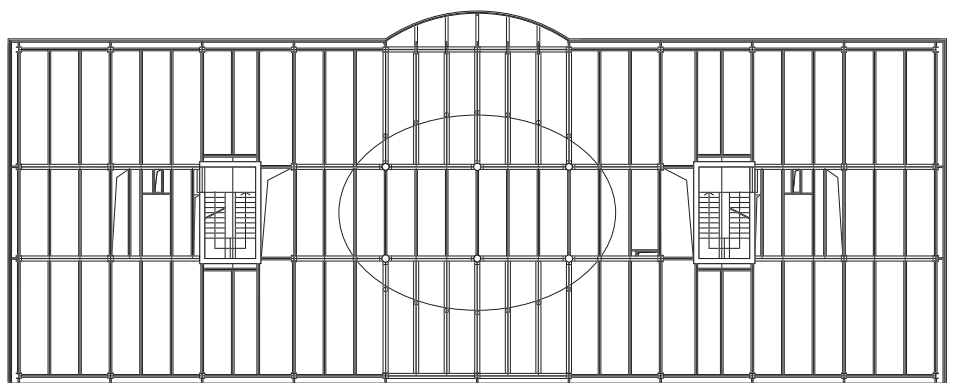
Italia - 2005
Sesto San Giovanni (MI)
Sede Medtronic

Committente
 Progetto Marelli srl
Progetto architettonico
 Studio Marzorati Architettura

Progetto strutturale
 Ing. Stefano Rossi
Carpenteria metallica
 Cometal spa
Impresa
 Centro EdilMarelli srl

- 1 - Vista della hall dal secondo livello.
- 2 - Vista diurna della facciata.
- 3 - Vista notturna della facciata.
- 4 - L'edificio in fase di cantiere.
- 5 - Pianta secondo piano.

5





6



7



8

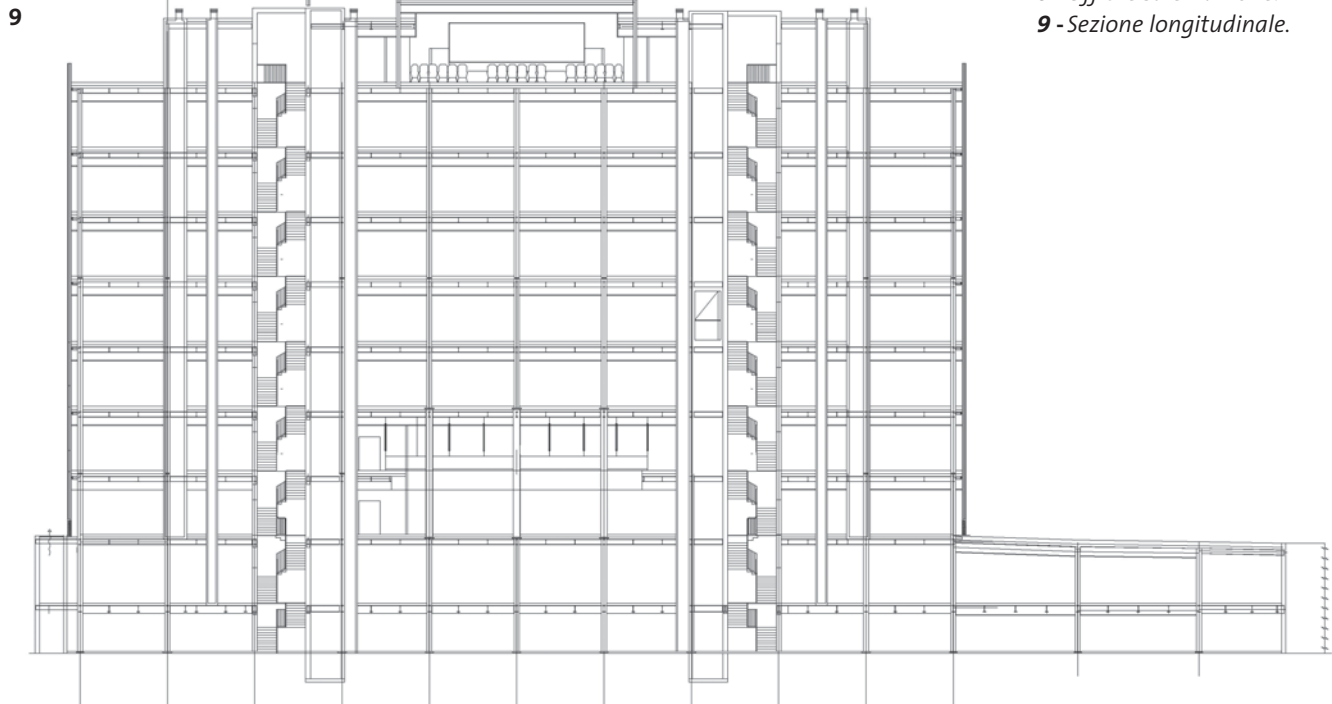
© Zamperlini

6 - Auditorium all'ultimo livello.

7 - Hall al piano terra.

8 - Uffici e sale riunione.

9 - Sezione longitudinale.



9

10 - Rendering.

11 - Particolare della struttura dell'atrio

- a** - Ancoraggi 7 M24
- b** - UPN 300
- c** - HEB 300
- d** - Tubo 88.9*5
- e** - UPN 300
- f** - Barre filettate M20
- g** - HEA 340
- h** - Spessoramenti 20mm
- i** - 2 spessoramenti 5 mm
- j** - Tubo 88.9*5
- k** - Lamiera grecata zincata tipo Hi Bond A75/P760 sp. 8/10
- l** - HEB 300
- m** - 4 bulloni M20
- n** - Ancoraggi 7 M24
- o** - UPN 300.



© Studio Marzorati

